



N° 75 - Agosto 2013

PRATOGRANDE 2013

di Lucio Scaramazza

*La quinta edizione del ritrovo di PratoGrande. Numerosissima la partecipazione.
Le iniziative benefiche e l'annunciata prova per giovanissimi conduttori nel 2014.*

contro i troppi che vanno a caccia solo per dimostrare che sono più bravi degli altri, e quindi hanno bisogno di ostentare ogni volta ciò che hanno preso



*...quelli di
PratoGrande*

*non amano esibire il proprio carniere
cacciano per se e non per gli altri*

Anche quest'anno ci siamo ritrovati a PratoGrande, un bel gruppo di amici che – come sempre – avevan voglia di passare una bella giornata in un bel posto. È ormai il quinto anno che ci troviamo su questo stupendo altopiano e ogni volta è davvero una festa. Quest'anno poi Mario di Pinto, facendosi autorizzare dall'ENCI, ha partecipato in modo attivo alla prova dei quasi 80 cani presenti: non si è trattato di fare il giudice in senso classico, ma con molti – e soprattutto con i più giovani – si è fermato a fare quattro chiacchiere, evidenziando aspetti positivi e negativi del cane presentato e questo è stato un po' il valore aggiunto della manifestazione. Vi assicuro che questi brevi colloqui

sono stati apprezzatissimi da tutti. Mario (lo dico senza piaggeria) è davvero bravo, è uno di quei giudici che potrebbero riconciliare il mondo della caccia con il mondo della

cinofilia ... e lo senti quando parla di cani, i suoi commenti sono sempre concreti e fanno riferimento ad una caccia "vera", che ovviamente richiede cani altrettanto "veri".



Con Di Pinto sono venuti alcuni amici napoletani che ormai son tre anni che tornano a PratoGrande; ma avevamo anche amici dal Veneto, dal Piemonte, dalla Toscana e dalla Liguria ...oltre naturalmente lombardi ed emiliani: avevamo il presidente del Kurzhaar Club Giancarlo Passini, avevamo il presidente dell'inter-



national Pointer Club Silvio Marelli, avevamo il grande allevatore e dresseur Corrado Zaniboni, che con uno dei suoi cani (ovviamente fuori concorso) ci ha dato una bellissima dimostrazione.

Ma la cosa maggiormente apprezzata, come in tutti i raduni precedenti, è stato lo spirito di grande amicizia che ha permeato tutta la giornata senza una sbavatura.

Poi è successa una piccola magia: in uno degli ultimi turni abbiamo assistito ad una prova dove padre e figlio di 10 anni hanno condotto i loro due cani e Giovanni (il figlio) con il suo cane ha dimostrato un entusiasmo ed una passione davvero sorprendente: a quel punto Mario Di Pinto lo ha premiato.

La cosa ha avuto talmente successo che – seduta stante – si è deciso per l'anno prossimo di indire una prova riservata a conduttori under 14: ebbene è successo che ci sono state immediatamente una decina di adesioni di ragazzini presenti e di genitori entusiasti. Forse non sarà gran cosa, ma pensiamo che se davvero realizzeremo questa prova per giovanissimi, un piccolo contributo ad alimentare la passione verso questo nostro mondo così bistrattato lo daremo; e sarebbe molto bello (e molto importante) se a premiare questi giovanissimi ci sarà qualche autorità del mondo della caccia e della cinofilia.

In materia di contributi, quest'anno



Di Pinto, Battilotti e Lugaresi festeggiano il giovanissimo

noi di PratoGrande abbiamo indetto una pesca di beneficenza, aderendo ad un'iniziativa promossa da Piero Regazzoni per aiutare due suore italiane, che nelle baraccopoli di Nairobi (Kenia) stanno costruendo un ospedale ed una scuola a favore dei bambini ammalati di AIDS. L'ospedale e la scuola sono già a buon punto e con una targa apposta sull'edificio si ringrazieranno i cacciatori Italiani. Cerano in palio un bel quadro di Piero Regazzoni "Beccaccia nel sole", una bicicletta offerta dalla Lugaresi Tour Operator, una custodia rigida in pelle per fucile offerta dal dott.

Michele Milla e altri doni offerti da tutti noi.

L'iniziativa di Piero è già al terzo anno: nei primi due Piero ha raccolto in due libri "Passioni 1°" e "Passioni 2°" tutta una serie di bei racconti scritti da cacciatori, e tramite la vendita – aiutato da tutti noi – ha già raccolto una cifra importante; ed ora si accinge a pubblicare "Passioni 3°".

Ma anche prescindendo dall'importante aspetto umanitario, l'iniziativa ha prodotto fino ad ora due bellissimi libri di caccia (e certamente il terzo non sarà da meno). Insomma noi di PratoGrande con queste iniziative abbiamo dato un contributo che posso assicurare è andato oltre le più rosee previsioni.

Grazie a tutti!

Ma siccome "non di solo pane vive l'uomo", anche quest'anno avevamo il porceddu: anzi ne avevamo tre, fatti in modo assolutamente perfetto da un nostro amico sardo e vi assicuro che erano davvero squisiti. Naturalmente il buffet s'è aperto alla mattina alle 7.30 per offrire la colazione ai nostri giudici e a tutti i partecipanti alla prova cinofila riservata ai soli cacciatori... e si è chiuso alle 8 di sera con una spaghetтата "aglio e olio" curata da Mario di Pinto.

Insomma abbiamo passato davvero una bella giornata.





Nei Continentali ha vinto il Bracco italiano Assia dei Sanchi, condotta dalla signora Roberta Pelagatti: di gran lunga il migliore fra tutti i Continentali.
Qui sopra la felice signora Roberta alla premiazione.



Concorrenti fra i premi della pesca di beneficenza



Tutti assieme felicemente: giudici, organizzatori e concorrenti.